[184]

Poste - Anno 10 Num. 187 — Spedizione in abbonamento postale — Martedì 3 Agosto 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'alcune (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, commerciali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. RACHINI — Via Visconti N. 10 — Milano (113)

Il Conte Grandi rimette a Chamberlain una lettera autografa del Duce

Il Primo Ministro inglese proporrebbe un convegno delle Potenze locarniste a Londra e mirerebbe alla ricostituzione del Patto a quattro

LONDRA, 2 agosto

Oggi alle ore 16, a Downing Street, l'Ambasciatore Grandi ha rimesso al Primo Ministro Chamberlain una lettera autografa del Duce.

(Stefani)

Soddisfazione in Inghilterra per la definizione dei rapporti con l'Italia

Dall'impressione che si attribuiscono in Inghilterra ai rapporti concreti di un riavvicinamento anglo-italiano, manifestatosi in seguito alla lettera di Chamberlain a Mussolini, si ha la riprova significativa nel fatto che, per il momento, le preoccupazioni suscitate dal sabotaggio russo del piano britannico per la Spagna sono passate, per quel dire, in seconda linea, in confronto delle speranze che ispira la distensione dei rapporti tra la Gran Bretagna e l'Italia. Particolarmente notevole, a questo proposito, è una nota del corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* il quale scrive che le migliorate situazione dei rapporti anglo-italiani incoraggiarono il Governo britannico a proporre un convegno a Londra delle Potenze del locarnismo per il prossimo ottobre. Anzi, il giornale aggiunge che Chamberlain, prima di prendere la decisione, ha sottoposto il Consiglio dei Ministri che, se ciò avviene, le difficoltà della situazione europea possono essere risolte nel miglior modo mediante la collaborazione di un nuovo patto a quattro, fondato sui vecchi accordi di Locarno, al quale partecipino, come è noto, le 4 grandi Potenze occidentali. Ciò presuppone beninteso che venga liquidata, nel frattempo, la questione del riconoscimento dell'Impero Italiano d'Etiopia. E in proposito il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, dopo aver premesso che Chamberlain desidera vedere pienamente chiarita tale questione nel prossimo autunno, rileva che l'attività che l'assemblea della Lega dovrà svolgere in settembre diventa di massima importanza.

Il *Times* inglese, il settimanale riassumendo i rapporti anglo-italiani: «Verso una migliore intesa: il desiderio di Chamberlain e quello che le procedure immediate della Lega riguardi soddisfacentemente l'argomento del riconoscimento dell'Impero Italiano. Il ristabilimento dei rapporti di amicizia italo-britannica potrà essere praticamente raggiunto».

La politica di buon senso di Chamberlain

Il *Daily Mail* osserva, a sua volta, che la lettera di Chamberlain a Mussolini è un documento il quale aderisce alla realtà, ed aggiunge che la politica di Chamberlain è quella politica materiale di buon senso che da lungo tempo era stata invocata, e questo perchè — dice il giornale — quanto più l'Italia, la Germania e l'Inghilterra s'accostano ad un accordo, tanto più si avvicinerà la causa della sicurezza mondiale.

I giornali nei loro dispacci da Berlino danno rilievi all'impressione suscitata in Germania dai segni di un riavvicinamento anglo-italiano; riavvicinamento che, come dice il corrispondente del *Times* da Berlino, viene considerato come un contributo alla stabilità dell'Europa, in quanto che una intesa Berlino-Londra, costituirebbe una base solidissima su cui fondare l'efficace organizzazione della pace nell'Europa occidentale.

Quanto alla prossima riunione del Sottocomitato per il non intervento che si terrà, a quanto prevedono i giornali, verso la fine della corrente settimana, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* ritiene che potrà essere fatto un tentativo per il ripristino di un sistema efficace di controllo ad onta del sabotaggio russo.

La *Morning Post* crede che, una volta sepolto sotto la responsabilità della Russia sovietica il piano britannico, l'accordo di non intervento potrà rimanere in vigore in base ad un sistema di controllo parziale di carattere navale.

Ritorno al patto a quattro

L'*Evening Standard*, in una nota del suo redattore diplomatico, afferma che l'invio del noto messaggio di Chamberlain a Mussolini fu parte di un nuovo indirizzo politico inteso a mettere fine alla tensione nervosa che assilla la Europa.

Secondo il giornale, Chamberlain, dato che la dichiarazione di neutralità del Belgio rende impossibile ricostituire com'era il patto di Locarno, mira piuttosto alla realizzazione dell'idea ricostituzione di un patto a quattro fra Gran Bretagna, Italia, Germania e Francia.

Chamberlain spera intanto che nel prossimo autunno sarà possibile convocare a Londra una conferenza delle quattro Potenze occidentali per la discussione di un programma di avvicinamento nella dell'Europa. In pratica però — soggiunge il giornale — vi è un ostacolo alla realizzazione della proposta, ostacolo costituito dalla guerra spagnuola, fonte della maggiore inquietudine delle quattro nazioni.

Questa difficoltà potrà essere superata nella prossima Assemblea della Lega delle Nazioni, in settembre, se l'Assemblea riconoscerà che non esiste più uno Stato indipendente abbastanza abilitato a mandare delegati a Ginevra.

Nella *National Review* lo scrittore Sir Frank Fox, amico di un approfondito volume sull'Italia di oggi, fotografa i motivi essenziali per cui il ristabilimento dei rapporti di amicizia e la cooperazione tra la Gran Bretagna e l'Italia sono non soltanto desiderabili ma necessari. Dopo aver rilevato che sotto la guida geniale di Mussolini il popolo italiano ha svolto un'attività fecondissima a vantaggio non solo dell'Italia ma della civiltà mondiale, Sir Frank Fox osserva che non soltanto la Europa deve a Lo Potenze le quali dividono le comune tutti interessi vicendevoli e con pochi motivi pratici di dissenso.

«A parte tutto questo, la guerra civile spagnuola — prosegue il Fox — offre la migliore controprova dei pericoli delle ostilità e dei vantaggi di una buona intesa tra l'Impero britannico e l'Italia. Questo perchè gli interessi vitali di entrambi i Paesi Preminentemente opposto nella Spagna, dove un regime ispirato e diretto da Mosca minaccerebbe vitalmente l'Italia e costituirebbe anche per la Gran Bretagna una minaccia non meno grave.

Reazione in Francia

Gli umori consigli del „Temps" a Roma e a Londra

PARIGI, 2 agosto

L'evoluzione rapida e inattesa delle relazioni italo-britanniche produce due differenti reazioni nella sfera francese: la prima è che il problema spagnolo, accentuate la crisi che ha colpito il Comitato londinese, si riduce alle sue vere proporzioni e diventa un affare meno spinoso; la seconda che la Francia si guarda finalmente attorno e si trova sola nella mala compagnia dei russi e dei massacratori di Valencia.

I più tenaci assertori della famosa solidarietà di relatori franco-britannica non si rassegnano facilmente, a dire il vero, al cambiamento di umore avvenuto a Londra, dopo la conversazione di Grandi e lo scambio di lettere fra il Duce e Neville Chamberlain, ma i giornali moscovitizzati buttano ormai a mare l'Inghilterra, difendono a spada tratta la Russia, e lanciano fiamme contro l'Italia e la Germania, che hanno saputo approfittare così abilmente dell'ostinazione russa contro il riconoscimento di Franco.

Fra i fogli moscovitizzati bisogna comprendere naturalmente l'Echo de Paris, il cui redattore diplomatico fa fatto di questo giornale l'organo conservatore del comunismo francese, di cui proprio in questi giorni il bisogna. Perchè secondo all'Osservatore organo ufficiale del comunismo, e al «Populaire», organo S.F.I.O. dello stesso comunismo, mancava un giornale conservatore, organo di fare la conversione all'Umanità.

Ed è questo stesso che ha indetto Ivan Delbos a fare qualche timido rimostranza contro i giornalisti italiani che da Parigi provocherebbero le mene contro la Francia, adoperando un linguaggio provocatorio.

Ma, nonostante le parte quanto manifestazioni di malumore, si può ben dire oggi che ormai inclini qui ognuno a farsi strada l'idea dell'inevitabile necessità di semplificare il problema spagnolo sostituendo di riconoscere il Governo di Salamanca.

«Bisogna sopprimere, osserva il «Figaro» che, nonostante l'atteggiamento dell'«Osservatore», conserva come la politica nonostante tradizione, in maniera evidente l'opinione un cui oggi non solo la stessa azione aprirà ora, ma in gran parte anche l'insieme della politica europea, diventa sempre — riflettono l'«Action Française». - Sarà la rinuncia alla politica pro-sovietica non c'è possibilità di soluzione.

Le situazioni potrebbero continuare sul bastone quanto paese per comprendere che siamo davanti a un linguaggio da Equilibrismo dell'Europa, di fronte al quale la gravità sua sul «Europa» è impresa di dichiarare buon consiglio a Roma e a Londra di un po' sorridere gli consiglieri amici.

Compiacimento in Germania per il riavvicinamento italo-inglese

Messaggio di Berlino, 2 agosto

I giornali, dando particolare rilievo alla lettera di Chamberlain al Duce, notano unanimi che un nuovo sviluppo si sta profilando nella situazione generale europea.

Lo *Voelkische Beobachter* rende noto che oggi l'idea di una divisione netta dell'Europa fra le potenze dell'ordine e di quelle del disordine si avvia a una soluzione. Lo stesso giornale rileva il notevole improvviso mutamento di preoccupazione francese, osservando nuovo orientamento e ha le attuali truppe insistenti affermazioni della stampa parigina sulla collaborazione franco-sovietica della confusione prodotta in Francia dai sintomi dell'avvicinamento italo-inglese.

Giudizi della stampa belga all'atteggiamento sovietico

BRUXELLES, 2 agosto

L'opinione pubblica belga rendono nuovamente l'atteggiamento russo da Mosca nel Comitato di non intervento.

L'*Indépendance Belge* scrive, fra l'altro:

«Mentre uomini di Stato e diplomatici intenso di localizzare il conflitto nell'intento di spegnere l'incendio, la Russia sovietica prova con le torcie incendiarie in mano. Il suo atteggiamento nel Comitato londinese dimostra nettamente che c'è in Europa una sola Nazione che ra sportamente bellicosa: la Russia sovietica. E' dunque dovere dei paesi pacifici impedire alla Russia di realizzare il suo piano, congiungendo tutti i loro sforzi per mantenere la pace.

La *Nation Belge*, organo dell'opposizione, scrive che sarebbe ora che gli Stati occidentali comprendessero come l'unico rivoluzionario dei Soviet sia uno dei valori più formidabili contro il quale l'Europa deve stare in guardia.

Il Comitato per il non intervento si riunirà giovedì

LONDRA, 2 agosto

Si apprende che la prossima riunione del Comitato per il non intervento in Spagna è stata fissata per il cinque agosto p. v., a meno che nuove circostanze non intervengano a suggerire una distanza della riunione.

La ripresa dei servizi giornalistici da Londra

ROMA, 2 agosto

Nella prima decade del corrente mese saranno ripresi da Londra i servizi giornalistici italiani.

Continua l'avanzata dei nazionali sul fronte di Teruel

Valencia ordina lo sgombero della popolazione civile - Vani attacchi rossi nelle Asturie

Saint Jean de Luz, 2 agosto

La situazione creatasi sul fronte di Teruel ha indotto il Governo di Valencia ad emanare l'ordine che tutti i paesi ed i villaggi della zona siano fatti sgomberare dalla popolazione civile, che nel caso di rifiuto da parte degli abitanti vengano adottate misure drastiche. Questo provvedimento dimostra due cose: innanzitutto che il Governo di Valencia intende forse organizzare la difesa della zona sotto la minaccia delle forze nazionali che, da stamane, hanno intensificata la loro attività nei settori intorno ad Albarracin, oltre le posizioni ed i villaggi già occupati; in secondo luogo si vuole evitare l'impressione sulle popolazioni sotto il controllo dei rossi, delle manifestazioni di spontanea adesione al Generale Franco degli abitanti che intravedono la possibilità di essere liberati dal dominio rosso. Intanto le truppe nazionali avanzano per la vallata del Tajo, senza aver avuto preso contatto con il nemico che deve essersi attestato in posizioni già predisposte.

Il comunicato ufficiale

Il Quartiere Generale comunica:

Fronte del nord: Fuoco di fucileria e di artiglieria, sul fronte di Biscaglia. Nelle Asturie il nemico, obbedendo agli ordini del comitato rosso di Gron, ha lanciato un disperato attacco contro le nostre posizioni. Delle due brigate attaccanti quattro battaglioni sono stati semidistrutti. Il nemico ha lasciato sul terreno più di 100 morti, 130 fucili e 6 mitragliatrici, nonchè altro materiale bellico.

Fronte del centro: Nell'Aragona è continuato l'inseguimento del nemico. Nel settore di Albarracin sono stati catturati 209 prigionieri ed è stata raccolta un'importante quantità di materiale bellico vario.

Fronte di Soria Avila e Madrid: Niente da segnalare.

Fronte del sud: Niente da segnalare.

L'Ambasciatore Viola presenta le credenziali al Generale Franco

SALAMANCA, 2 agosto

Ieri sera ha avuto luogo la presentazione delle credenziali che accreditano il conte Viola di Campalto Ambasciatore straordinario del Re Imperatore presso il Governo nazionale del gen. Franco.

La solenne cerimonia si è svolta nel salone di gala del Municipio, mentre nella prospiciente magnifica piazza maggiore, fantasticamente illuminata da migliaia di lampadine, reparti di varie armi e milizie di volontari rendevano gli onori e una immensa folla applaudiva freneticamente.

Nel suo discorso l'Ambasciatore ha espresso la soddisfazione di tornare nella nobilissima Spagna con la coscienza di recare la solidarietà fraterna dell'Italia fascista nell'ora storica in cui essa, sotto la guida del gen. Franco combatte vittoriosa una lotta eroica per la sua esistenza e il suo avvenire.

Tutto il popolo italiano - stretto intorno al Duce che ha saputo educarlo nel culto del lavoro e della lotta ai fini supremi della grandezza della Patria - segue con ansia lo sviluppo della guerra di redenzione spagnola e osserva con ammirazione la grande figura patriottica di guerriero e di Capo che rimanendo intesa all'insegna dell'onore tutti i valori morali provenienti dalla gloriosa storia spagnola, ha saputo convegliarli nella sferza tecnica dell'attuale crociata nazionale che riconsacrerà il popolo spagnolo al suo destino imperiale.

L'Ambasciatore ha poi auspicato prossimo il giorno in cui il sole trionfi e splenda sulla bandiera nazionale. Ha concluso accennando alla fraternità di razza e alla perfetta comprensione dell'Italia della missione storica della Spagna a beneficio della civiltà europea, prevedendo sempre maggiore chiarezza e collaborazione fra i due Paesi.

Il gen. Franco, nella sua risposta, ha affermato che nei momenti duri, ma magnifici, in cui la Spagna ha la coscienza del suo destino storico e lotta per difendere la vita e l'avvenire della civiltà, le è particolarmente grato l'assistenza morale dell'Italia. La Spagna lotta per essere una Nazione sana, grande, libera che sarà strumento per mantenere attraverso il continente e gli oceani la cultura mediterranea allettata dalla luce romana.

Commerci italiani in Polonia

Le pressioni indette dai comunisti a favore della Spagna rossa

VARSAVIA, 2 agosto

Le pressioni indette dai comunisti a favore della Spagna rossa si è ripetuta tutta la Polonia in un clamoroso movimento, dimostrando ancora una volta l'assoluta indifferenza delle masse nei confronti della propaganda comunista.

Il Ministro degli Interni polacco ha emanato una disposizione con la quale viene proibita la vendita e la diffusione in tutto il territorio polacco del bollettino ufficiale che si pubblica a Madrid, nonchè del giornaletto, organo del battaglione comunista polacco che si batte con i rossi spagnoli, nonchè altre tre pubblicazioni periodiche edite a Barcellona.

Circola la voce che l'addetto commerciale dello pseudo Governo di Valencia, che risiede a Varsavia e che si occupa della diffusione del materiale di propaganda sovversiva, abbia subito una perquisizione nel suo ufficio, dove sono stati scoperti numerosi documenti comprovanti la sua subdola attività.

L'avversione degli arabi al progetto di spartizione della Palestina

ISTANBUL, 2 agosto

Tutte le notizie provenienti dai vari Stati arabi concordano nel lasciar prevedere l'avversione degli arabi contro il progetto di spartizione della Palestina. Il noto scrittore irakyano Rissafyt — giunto a Damasco — ha informato che il Presidente del Consiglio dell'Irak ha dichiarato all'Ambasciatore inglese che il Governo irakyano si opporrà con tutte le sue forze morali al progetto di spartizione, sforzandosi di intensificare simile opposizione in seno al Consiglio della S. d. N. Anche il Governo del Libano prepara un memorandum per esporre il suo punto di vista nella questione della Palestina.

Una Delegazione irakyana, giunta a Damasco, si propone di studiare il progetto di inviare una Delegazione comune di tutti i paesi arabi a Ginevra, allo scopo di difendere la causa della Palestina, opponendosi alla spartizione.

Le offerte al Duce per la fondazione dell'Impero

ROMA, 2 agosto

Il Duce ha ricevuto le seguenti somme offertegli per celebrare la fondazione dell'Impero:

Dall'industriale Ambrogio Pesenna, di Como, lire 50.000; dalla ditta fratelli Dronardi, di Catania, lire 10.000; dalla Società esercizio miniere Montagna Aragona (di Palermo) lire 10.000; dalla Banca Popolare di Massa Marittima, lire 5000.

Il Duce ha destinato lire 50.000 all'erigenda sede del Fascio di Ponte Chiasso, 10.000 lire alla colonia marina «Duce» di Catania, 5000 lire alla Casa del Fascio di Aragona, 5000 lire all'E.O.A. per gli operai minatori dell'Emma e 5000 lire all'asilo infanzia di Massa Marittima.

Il Segretario del Partito inaugura a Viareggio la Colonia dell'„Ilva"

VIAREGGIO, 2 agosto

Stamane, alle 9.30, è arrivato a Viareggio S. E. il Ministro Segretario del Partito, il quale, senza alcun preavviso, ha visitato la Colonia «Duce» al lido di Ca' Maiore e quella di Marina di Pietrasanta della Federazione dei Fasci di Lucca. Successivamente ha inaugurato la Colonia della Società «Ilva», dove era atteso dal presidente e dal Consiglio d'amministrazione della Società. A ricevere il Segretario del Partito ch'era accompagnato da S. E. Buffarini, si trovavano il senatore Cini, l'on. Benni, il Prefetto, il Federale e le gerarchie della provincia di Lucca, i Segretari federali di Genova e di Pistoia.

S. E. Starace, accolto da una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce, ha visitato minutamente la Colonia, interessandosi alla sua organizzazione ed elogiandone il funzionamento. Lasciata la Colonia dell'«Ilva», si è recato a visitare la Colonia «Edison» a Marina di Massa e quindi la Colonia «Parmacotto» a Forte dei Marmi, dove l'attendeva, insieme all'on. Parmeggi e all'on. Ciannetti, un folto stuolo di operai commossi giunti a Forte dei Marmi per visitare i propri figli ospiti nella Colonia. Tra rinnovate entusiastiche acclamazioni al Duce, il Segretario del Partito ha poi lasciato la Colonia.

S.E. Starace terrà rapporto venerdì ai Federali

ROMA, 2 agosto

Il Segretario del Partito, con *l'ordine di disposizioni* N.o 546, in data odierna comunica che il giorno 6 agosto p. v., alle ore 16, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali.

68.950 viaggiatori sui „popolari" di domenica

ROMA, 2 agosto

Ieri 1 agosto, con 90 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 556, si sono trasportati sulle FF. SS. 68.950 viaggiatori.

L'esodo dei giapponesi dalla Cina

Nuovi scontri imminenti - Altre truppe nipponiche pronte a combattere

SCIANGAI, 2 agosto

Nel timore di una estensione del conflitto, l'esodo dei giapponesi ha preso proporzioni impressionanti.

Nella sola giornata di ieri 21 mila persone hanno salpato da Tsing-Tao per il Giappone.

I treni in partenza da Sciangai diretti al nord sono gremiti. Per il 10 corr. è stato disposto lo sgombero completo anche delle provincie più lontane. Da notizie qui giunte risulterebbe che tre treni trasportanti forze governative hanno raggiunto Tsangkow a una ottantina di chilometri a sud di Tien Tsin.

I giapponesi occuperanno il distretto di Hsiao-Lin-Chuan

I giapponesi hanno informato le autorità consolari delle varie Potenze della loro intenzione di occupare militarmente il distretto di Hsiao-Lin-Chuan, a sud della ex concessione germanica. In quella zona risiedono numerosi stranieri.

I giapponesi giustificano la decisione presa col fatto che secondo loro numerosi militi del cosiddetto Corpo per il mantenimento della pace si sarebbero nascosti nel Hsiao-Lin-Chuan. Nel fare tale comunicazione i giapponesi hanno promesso che prima di effettuare il bombardamento daranno un'ora di preavviso.

Intanto hanno fatto cadere da numerosi apparecchi aerei migliaia di manifestini con i quali si minaccia il bombardamento di zone a nord di Pao Ting, lungo la ferrovia, comunicazioni e si verifichino comunque atti di ostilità contro giapponesi.

L'armata cinese avanza lungo la ferrovia Pechino-Hankow

TOKIO, 2 agosto

L'armata centrale cinese avanza a nord di Pao Ting, lungo la ferrovia Pechino-Hankow.

Dati i molti voli di ricognizione effettuati dai cinesi, si ritiene che essi tenteranno di bombardare Pechino.

Il Gen. Hada è nominato comandante della difesa dell'Ovest del Giappone. Il Gen. Hakamura è nominato comandante della difesa dell'Est del Giappone, compresa Tokio. Il Gen. Nakayma è nominato comandante della difesa del centro del Giappone ed il Gen. Kaiou comandante delle truppe di Formosa.

Per iniziativa del partito minoritario, tutti i partiti si sono accordati per manifestare oggi al Governo la loro approvazione per la sua politica ed incoraggiandolo ad agire decisamente contro la Cina. E' stato deciso un aumento temporaneo delle tasse.

Le conseguenze degli scioperi in Francia

Metà del grano rovinato nella regione di S. Quentin

PARIGI, 2 agosto

Lo sciopero agrario che si sta svolgendo da più giorni nella regione di Saint Quentin è esplosivo. L'ordine dato dal ministro dell'Agricoltura alla guardia mobile di impedire ogni contatto fra lavoratori e scioperanti — che ha avuto come conseguenza l'interdizione ai volontari di uscire dalle fattorie per recarsi sui campi — potrà costare la perdita di un raccolto che si era annunziato soddisfacente. A detta dei competenti, se la situazione attuale si prolungherà per altri otto giorni, metà del grano sarà rovinato.

Un altro grave aspetto del conflitto è quello del ricorso dei metodi di violenza e di disordini usati dai sindacati che, sovvertendo sempre più dalla propaganda comunista, vogliono imporre alle organizzazioni del lavoro agricolo la disciplina sociale a la stessa a che hanno tentato di instaurare nel lavoro industriale. I contadini pagano più salmi alla libertà del lavoro non operione una tale pretesa.

La guardia mobile continua a mantenere gli sbarramenti che impedirono praticamente ai coltivatori e ai volontari di salvare il grano.

Diverse organizzazioni, preoccupate della piega che ha assunto l'agitazione, hanno chiesto al Presidente del Consiglio Chautemps di intervenire alla vertenza e questi domattina riceverà i rappresentanti delle parti in conflitto.

Alla Presidenza del Consiglio presentarono le trattative per comporre lo sciopero dei manovali del metalmeccanico della regione parigina.

Da Lilla viene confermato che l'industria edilizia di quella regione chiuderà tutti i cantieri a datare da 17 agosto.

Bela Kuhn arrestato a Mosca

LONDRA, 2 agosto

L'arresto di Bela Kuhn è confermato dal corrispondente da Mosca del *Daily Telegraph*.

Il ricevimento ad Atene in onore degli allievi dell'Accademia Navale

ATENE, 2 agosto

Gli allievi dell'Accademia Navale hanno stamane continuato la visita dei monumenti alla città.

Il R. Ministro d'Italia ha offerto una colazione in onore dell'Ammiraglio Goiran e degli Stati Maggiori delle due navi, colazione alla quale hanno partecipato il Sottosegretario per la Marina ellenica, alte gerarchie marinare ed alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Stasera gli allievi parteciperanno ad un ricevimento in loro onore alla Legazione, al quale sono state invitate le autorità ed i maggiorenti della collettività italiana. Gli ufficiali, gli allievi e marinai della Divisione sono stati fatti oggetto segno a calorose accoglienze da parte della cittadinanza.

Gli orari della delinquenza in America

Una bambina strangolata in un sotterraneo

NEW YORK, 2 agosto

L'opinione pubblica è rimasta profondamente turbata dalla notizia di un nuovo efferato delitto scoperto sabato sera. Nel sotterraneo della casa abitata dai genitori, la piccina Pola Magnagna, di otto anni, è stata trovata strangolata. Il cadaverino aveva ancora al collo la cordicella che serviva per stendere i panni ad asciugare e che l'assassino aveva usato per sopprimere la sua vittima. La polizia sta lavorando attivamente per scoprire l'autore del delitto ed ha incaricato delle indagini una cinquantina dei più abili agenti segreti. Sinora sono stati interrogati oltre cento persone ma, a quanto sembra, senza alcun risultato positivo.

CRONACA DELLA CITTA'

POPOLO CHE MARCIA COMPATTO SOTTO LE INSEGNE LITTORIE

Il grande raduno dopolavoristico istriano a Pola

alla presenza del Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro

I dirigenti dei Dopolavoro Comunali con squadre, gruppi folkloristici bande e cori hanno partecipato alla superba rassegna

La nostra città ha assistito domenica alla grandiosa manifestazione dopolavoristica che il Dopolavoro Provinciale ha voluto organizzare ed effettuare nella lieta occasione della visita a Pola e all'Istria del Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro Comm. Corrado Piccetti, in gara di perfezione nella Regione Giulia.

Le squadre ginnico-sportive, le rappresentanze, i corpi musicali e una imponente folla di dopolavoristi hanno accolto il Direttore Generale con quell'entusiastico affetto e con quella schietta e aperta cordialità che sono le caratteristiche della gente istriana.

Dalle città più lontane e dalla borgate e villaggi più sperduti hanno affluito domenica nella città nostra dirigenti e atleti, gruppi folkloristici schiere di ragazzi e ragazze dinanzi alla manifestazione dopolavoristica nell'impronta di calda fascistizzazione e di serena gioviale.

Peccato che il tempo sia stato inclemente per tutta la giornata ed abbia anche, con qualche importante rovescio, guastato qualche dettaglio della festa. Nel pomeriggio è bene vero che un benevolo sole abbia aperto gli animi alle migliori speranze, ma è stato per poco, perchè proprio nel momento in cui la folla di dopolavoristi stava ordinatamente nello stadio del Littorio uno scroscio di pioggia è venuto a disturbare nel momento più bello l'inizio degli esercizi collettivi. Fortunatamente per poco; infatti dopo un quarto d'ora circa, la manifestazione poteva avviare il suo svolgimento.

L'ammassamento in Piazza del Ponte

Alle 11, ora fissata per l'arrivo del Direttore Generale, Piazza del Ponte presenta un aspetto imponentissimo. Fino in via dell'Arena uno allineato in disciplina fila le squadre ginnico-sportive, le bande, cori e le masse dei dopolavoristi tra i quali molti in costume dei vari paesi istriani. Amministrazione il Dopolavoro aziendale dell'Arsa con due nuove associati in tenuta di militare etc. piccoma, e Tenda Vedrano i dopolavoro comunali di Sissano di Pisino, di Valle, di Montona, Cittanova, Buie, Pedena, Grisignana, S. Giacomo di Neresine, Gallesano, Lopagliano, Gallesano, S. Martino di Vale, Sanvincenti, San Lorenzo del Pasenatico, «Tenare Lucinio di Albona, Pirano, Umago, Valdarsa; Visinada, Vinzano, Gallesano, Begnola, Dignano, Vertenoglio e molti altri che affluiscono al nostro centro.

Sono presenti pure i dopolavoro aziendali di Valmazinghi, Arsa, Cementi di Pola con 600 presenze, dirigenti, gagliardetto e squadra pel la a rotelle in testa, Opifici R. Marina, Primavera, Stanz, Manogeli di Sta o di Pola con 500 presenze inoltre comm. Cavanatti e fiduciaria delle donne fasciste signora De Lillo in testa, Dopolavoro aziendale di Pola con 100 presenze, Dopolavoro aziendale «Impelsa» di Rovigno con una ottima squadra ginnico-sportiva, Dopolavoro Monopoli di Rovigno numerosissimo, con il suo celebre coro e tantissimi altri nuclei che logicamente non possono tutti comparire nelle nostre fuggevoli annotazioni. Molto applauditi i complessi canistici di Dignano d'Istria, di Vertenoglio, dell'Arsa, di Rovigno, soci di Rovigno, di Valle, di Gallesano, di Pola, di Dignano. In sosta alle schiere allineate dal Ponte a via dell'Arena vediamo i dirigenti del Dopolavoro provinciale con in testa il camerata Polizzi. Una salva di labari inframmezzati a qualche metro di distanza l'uno dall'altro conferiscono all'ammassamento una nota di spiccata gaiezza.

L'arrivo del comm. Paccetti e la sfilata del corteo

Poco dopo le ore 17 ecco giungere il comm. Paccetti, Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro accompagnato da S. E. il Prefetto on. Cimaroni e dal Federale cap. Sciamarra e dall'Ispettore della V. Zona Fraccaroli. Scroscianti applausi salutano il suo apparire, mentre le bande suonano Giovinezza ed altre allegre marcie. Il comm. Paccetti passa subito in rivista la qualitata massa di dopolavoristi salutando nominativamente e atleti e dirigenti, ammirando le policrome formazioni folkloristiche. Sono presenti pure il Preside della Provincia avv. Arcadi, il podestà di Pola comm. Draghicchio, il Vice Questore dott. Cerdera, il Segretario provinciale dei Fasci femminili signora Montevecchi e molti altri rappresentanti di enti e associazioni.

I dirigenti del Direttorio del Dopolavoro Provinciale danno subito disposizioni per l'inizio del corteo che attraversa il centro via Carducci, via Giulia, via Barbaro, via Dante, via Vittorio Emanuele III, volge poi a sinistra all'Arsenale della R. Marina per sboccare in Piazza S. Giovanni, Largo Oberdan, via Giulia, via Barbaro; nei pressi della R. Prefettura le Autorità sostano per dar modo al Direttore Generale di assistere allo sfilamento del corteo, che procede con la massima regolarità, allietato dalle marcie dei vari complessi musicali. Il corteo prosegue attraverso via Zara, via Giulia, via Antonio Smareglia, viale Roma per entrare nel campo del Littorio. Purtroppo il tempo, come abbiamo riferito più sopra, si guasta sempre più e un forte diluvio mette a dura prova la buona volontà dei dopolavoristi i quali, messe in salvo le squadre sportive e i gruppi in costumi, che trovano sollecitamente rifugio negli spogliatoi del campo, affrontano coraggiosamente la pioggia.

Al Campo del Littorio

La meraviglia sembra si accentua di qualche dispettucciò e (bontà sua) ritorna una specie di sole quanto più permettere agli organizzatori lo svolgimento dell'intermezzo programma.

Dopo il saluto al Duce, lanciato dal Comm. Paccetti, ecco fare il formidabile ch mb della folla. Il direttore sanitario del Dopolavoro provinciale comunica Privilleggi informa che nella mattinata ben 86 dirigenti si presentarono alla gara di atletica leggera, di costruzioni bene allenati e psicologicamente preparati; altri 80 dirigenti dopolavoristi non hanno potuto raggiungere il capoluogo causa il maltempo.

Seguono le corse con ostacoli i cui risultati diamo in altra parte del giornale, quindi gli esercizi delle squadre femminili con l'arco, molto applauditi dalla folla, di poi ai cori maschili delle squadre maschili che suscitano applausi e battimani quindi la premiazione delle squadre che si sono segnalate al raduno nazionale di Roma, e i cui capisquadra raccolgono al palco delle Autorità dalle mani del Direttore Generale l'ambitissimo premio.

Alla fine, a chiusura della bella festa dopolavoristica, i vincitori dopolavoristi congrie e in numero pagnati dai complessi bandistici, e sotto la direzione del M.o Magnarin l'inno Giovinezza, l'inno all'Istria l'inno del Dopolavoro e il solenne mottetto, di sapore liturgico «Ave Imperat», le cui lente battute degli accordi sacri e armoniosi rimbrotto dar la misura della titanica impresa africana.

Con alcune chiamate, applauditissime, dei bravi cantati revisioni specialisti del genere, ha termine il programma. Ancora una volta il saluto al Duce, quindi le autorità lasciano il campo sportivo, che viene lentamente sfollato dalla massa non su che l'aveva occupato in tutti gli ordini di posti.

Il rapporto di ieri dei dirigenti delle Sezioni dopolavoristiche

Una esauriente relazione del Federale Sommariva

Nel salone del Dopolavoro Monopoli si è svolto, ieri mattina, il rapporto di tutti i Dirigenti del Dopolavoro dell'Istria.

Per l'ora fissata la sala era gremita. Vi avevano preso posto i Presidenti e i Direttori tecnici dei Dopolavoro comunali ed aziendali di Pola e della Provincia, tutti in divisa fascista. Erano pure intervenute una rappresentanza di donne fasciste con a capo la Fiduciaria dei Fasci Femminili e un forte gruppo di operaie e di operai della R. Manifattura Tabacchi in tenuta di lavoro. Sul palcoscenico e ai lati di esso, erano schierati gli alfieri con i labari dei Dopolavoro istriani.

Alle 10 precise giunge il Direttore Generale dell'O. N. D. comm. Paccetti, accompagnato da S. E. il Prefetto, accolto dal Segretario Federale e dalle Autorità, tra cui le avv. Arcadi Preside della Provincia, il Podestà comm. Draghicchio, l'Ispettore di Zona dell'O. N. D. cav. Fragnoso, il Federale Amministrativo cav. Sivilotti ed i componenti del Direttorio Federale residenti a Pola, il Vicesegretario del Fascio di Pola camerata Cocolet ed i componenti del Direttorio del Fascio, il Seniorato del Grf, i Fiduciari dei Gruppi rionali e i dirigenti del Dopolavoro Provinciale col Segretario cav. Polizzi.

L'ingresso del comm. Paccetti è accolto da alati. Il Direttore Generale, dopo il «Saluto al Duce», cui replicato l'A. Nelo dei presenti, prende posto sul palcoscenico con le autorità ed il rapporto ha inizio.

La parola del Federale

Prende subito la parola il Federale che dice:

Camerata Paccetti,

è una vera gioia che io sono a Te il saluto della Camicia Nera dell'Istria, saluto che è rivolto non solo al Generale cui il Partito ha voluto affidare un posto di alta responsabilità, ma anche all'amico, al compagnone, allo squadrista con il quale io ho vissuto la passione dell'arditezza vigilia trentina.

Oggi io ho l'onore e l'orgoglio di dirigere il Fascismo Istriano che, vanta nobilissime tradizioni di eroismo e di sacrificio e le cui tappe di storia sono segnate dall'olocausto di fiorenti giovinezze.

Ebbene posso assicurarti che oggi questo fascismo lavora rinnovandosi ed in pace concorde per rendersi ognor più degno della missione ad esso affidata, per affinare e potenziare la propria preparazione nel campo tecnico ed organizzativo. In questo lavoro di riorganizzazione il Dopolavoro marcia di pari passo con le altre istituzioni del Regime ed io sono lieto di poter rendere pubblico elogio al Segretario del Dopolavoro Provinciale per il lavoro compiuto in questi ultimi tempi. Però non bisogna ritenere che tutte le mete siano state raggiunte. Vi sono ancora delle lacune e delle manchevolezze ma io ritengo che se continuerà a marciare con il ritmo di oggi non sarà lontano il giorno in cui anche il Dopolavorismo istriano potrà notevolmente affermarsi.

Questo è l'augurio che io desidero trarre dalla riunione odierna, questa è la promessa che io voglio fare a Te certo con ciò di porgerti il più gradito dei doni.

Il Federale dà quindi lettura della relazione di cui riportiamo le parti più significative.

Dal Rapporto odierno io desidero fare rilevare quanto è stato fatto durante i decorsi mesi dell'Anno XV dell'Era Fascista e quanto dovrà esser fatto in avvenire, seguendo le superiori Direttive, per permettere l'Istituzione dopolavoristica in Istria.

Organizzazione

Rilevando è stata l'attività organizzativa specialmente alla periferia attraverso le frequenti visite ed ispezioni nelle quali non sono state trascurate le frazioni più lontane del Capoluogo; come risultato di tali visite si è avuta la costituzione dei Dopolavoro di: Villa Vasila, Tinghettici, S. Mauro di Sanodella, Benna, Villa Gardone, Carnetta, Sertar, Racia, Berzera, Grimalda; Villa Trevine, Tedere Lamari e Pomer. Sono state inoltre sistemate le Sedi di Dopolavoro Aziendali, Provinciali, Rionali e Rurali; quest'ultime Sedi nella maggior parte dei casi sono state arredate ed arredate con il diretto contributo degli stessi dopolavoristi.

E' da rilevare l'inquadramento di oltre 1500 minatori attraverso l'effettiva costituzione del Dopolavoro Aziendale Miniere dell'Arsa che, oltre alle nuove e belle Sedi di Arsia e Sissano, aprirà — nel corrente mese di agosto — le Sedi di Vinna e Valpidocchio in locali restaurati appositamente. Sono pure in progetto, la costruzione di altre due Sedi a S. Domenica di Albona ed a Barbana.

Quando sarà attuato completamente il piano di sistemazione dei Dopolavoro dell'Arsa, tutti i minatori, rincasando dal lavoro, avranno la possibilità di godere i benefici dell'Istituzione dopolavoristica.

All'intensa opera di propaganda ha fatto riscontro l'accrescimento numero di tesseratti, la cui cifra segna un continuo aumento; infatti di fronte a 14609 tesseratti nell'Anno XIV, si hanno ben 20651 tesseratti nei primi nove mesi dell'Anno XV con un aumento superiore al 35 p. c.

Esistono attualmente in Istria 122 Dopolavoro così divisi:

56 Comunali, 13 Aziendali, 37 Rionali e 37 Frazionali. Parallelamente all'opera di sviluppo della organizzazione, è stata curata la disciplina dei Dopolavoro per i quali sono state stabilite precise norme relative al funzionamento, attività e gestione. Per quest'ultima è stato attuato un preciso sistema di amministrazione, che ha recato ordine, regolarità e uniformità di criteri nella contabilità dei Dopolavoro. Un sistema di controllo, che ha dato ottimi risultati, permette di seguire le loro attività amministrative ed ha confermato la scrupolosità con cui i Dirigenti amministrano i fondi loro affidati. In un complesso di circa 200 ispezioni e verifiche eseguite durante l'anno in corso, non sono state riscontrate irregolarità amministrative, eccezion fatta per alcune inadempienze alle disposizioni del Dopolavoro Provinciale.

Educazione artistica e cultura popolare

L'attività svolta in tutte le branche dell'educazione artistica, che tende attraverso le filodrammatiche la musica, la cinematografia, la radiofonia alla elevazione morale e spirituale del popolo è stata intensa ed ha dato buoni risultati, sia dal punto di vista tecnico artistico, ma da quello propagandistico, tanto che i dopolavoristi partecipano, con entusiasmo e passione, alle rappresentazioni che i loro stessi camerati allestiscono ed organizzano; gustano ed apprezzano le manifestazioni musicali, corali, cinematografiche.

Degna di particolare menzione, in questo campo, è stata la partecipazione numerosa dei dopolavoristi agli spettacoli filodrammatici ed orchestrali-corali organizzati dal Dopolavoro Provinciale ed eseguiti in questa magnifica sala, in sostituzione dei teatrali. Anche a Pisino ed Albona sono stati eseguiti concerti corali-orchestrali e rappresentazioni con i complessi del Dopolavoro Provinciale. Dette recite e concerti, che sono stati apprezzati dal popolo, saranno ripetuti, con lavori nuovi, durante le prossime stagioni autunno-inverno.

Durante l'Anno XV si sono svolti complessivamente N. 168 concerti corali dai quali vanno particolarmente segnalati quelli della scuola di canto corale del Dopolavoro Provinciale e quelli del Dopolavoro Monopoli Stato di Rovigno che si è prodotto anche alla Stazione Radio di Trieste per l'ora dell'Agricoltore.

A tutti i complessi filodrammatici corali e bandistici il Dopolavoro Provinciale ha dato precise direttive che serviranno al loro perfezionamento.

In servizio ad accordi con S. E. il Prefetto — il quale segue da vicino e con vera passione funzioni le iniziative del Dopolavoro Provinciale — le Amministrazioni Comunali finanziano — in parte — i vigilanti complessi bandistici della Provincia.

A questo punto il Federale espone i risultati raggiunti nel campo filodrammatico e cinematografico.

Nel campo della cinematografia è da rilevare l'attività — di grande importanza dal punto di vista politico — dell'autocinema o col quale è stata svolta utile opera di propaganda nella zona mineraria dell'Arsa dando N. 42 spettacoli in 14 località dei Comuni di Albona, Barbana, Dignano, Fiumana e Pisino.

In tale attività il Dopolavoro Provinciale ha avuto la collaborazione finanziaria del Dopolavoro Aziendale Miniere Arsa.

Tuttavia l'attività continua la sua opera di propaganda e nei primi giorni della scorsa settimana ha effettuato proiezioni a Vertenoglio, Visinada, Lanischie ed alla Colonia Marina di Stoia della Federazione Fascisti.

In nessuna delle località dove hanno avuto luogo le rappresentazioni erano state in precedenza effettuate proiezioni cinematografiche.

Presso i dipendenti Dopolavoro sono istituite N. 8 sezioni di cinematografia che durante l'anno in corso hanno dato N. 276 spettacoli.

Anche la radiofonia ha assunto un più ampio sviluppo: i 42 Dopolavoro che nell'Anno XIV disponevano di un apparecchio radiofonico o di diversi oggi 61, di cui 47 in Provincia. Altre 10 sono state commissionati e si cercherà di dotare tutti i Dopolavoro di Radio.

Nel settore dell'arte popolaresca è stata curata la organizzazione di 7 gruppi popolari in costumi istriani.

Onde dare la possibilità ai dopolavoristi di esporre e valorizzare i lavori prodotti durante le ore di riposo, il Dopolavoro Rionale «Sissano» ha voluto organizzare — il XXI Aprile, Festa del Lavoro — una Mostra d'arte e di lavori femminili.

Nel campo della cultura popolare si è proceduto alla riorganizzazione delle biblioteche dopolavoristiche il cui numero è salito da 31 nell'Anno XIV a 76 alla data di oggi, tutte regolarmente iscritte all'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche.

Il Dopolavoro Provinciale ha regalato raccolte e pacchi di libri specialmente alle biblioteche dei Dopolavoro Rurali e Frazionali.

Buone e proficue sono state le conferenze svolte dai singoli Dopolavoro su temi facili e comprensibili alla massa; il Dopolavoro Provinciale, in collaborazione con il G.U.F. Istriano e l'Istituto Fascista di Cultura, ha fatto svolgere in 21 località della Provincia e nelle sedi rionali del Capoluogo, conferenze di argomenti politici, sindacali e storici.

In totale sono state svolte N. 34 conferenze alle quali presero parte circa 10.000 fra dopolavoristi e non dopolavoristi.

Assistenza

Nel campo dell'assistenza igienico-sanitaria è stato compiuto un ciclo di conferenze presso vari Dopolavoro dai medici condotti su temi riguardanti, principalmente, le malattie infettive. Durante il corrente mese sarà provveduto alla organizzazione del servizio di ambulatorio che sarà sistemato in nuovi locali attigui alla Sede del Dopolavoro Provinciale con una attrezzatura adeguata alle necessità di tale servizio, separatamente per l'assistenza sanitaria preventiva agli sportivi. All'esercizio di tale ambulatorio collaboreranno volontariamente, alcuni medici i quali, in orario fissato preventivamente, presteranno a turno la loro preziosa opera. Nel campo dell'assistenza sociale il Dopolavoro hanno collaborato efficacemente in varie iniziative. In occasione della Befana Fascista in tutti i più importanti Dopolavoro e Aziendali sono stati distribuiti sussidi ai figli dei dopolavoristi. Debbono essere ricordati i premi di natalità istituiti dal Dopolavoro Aziendale «Arsa», gli assegni economici dei quali beneficiano migliaia di operai e le mense dopolavoristiche per gli operai ed impiegati del Dopolavoro Aziendali Miniere «Arsa», «Cementi di Valmazinghi» e «Cementi di Pola». Quest'ultima ha anche sistemato decorosamente la Sede alla quale è annesso un ottimo campo di pattinaggio.

Escursionismo

Il lavoro di propaganda e preparazione per questa importantissima attività che il Dopolavoro svolge ad intensifica presso le dipendenti Sezioni, è stato coronato da buoni risultati in tutte le manifestazioni che sono state organizzate nell'Anno XV.

Le principali manifestazioni organizzate nell'anno in corso sono le seguenti:

1) Convegno escursionistico-sportivo al Bosco Siana di Pola indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale in occasione della Festa del Lavoro ed al quale parteciparono circa 10.000 persone.

2) La gara di marcia a squadre per il conseguimento del brevetto di «Fortior politis», partecipanti N. 11 squadre con 55 atleti.

3) Gita escursionistica alla volta di Zara con la Nav «San Giusto» noleggiata dal Dopolavoro Provinciale alla quale presero parte circa 1000 dopolavoristi.

Sono state organizzate complessivamente N. 278 gite con la partecipazione in totale di 14.800 dopolavoristi.

Il Federale illustra poi l'imponente attività sportiva del Dopolavoro Provinciale nei vari rami: atletica, tiro alla fune, giuoco delle bocce, canottaggio, palla a volo, pattini a rotelle; per ragioni tecniche rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione integrale di questa parte della relazione.

Nel quadro di tale azione organizzativa deve essere segnalata in modo particolare, l'opera svolta dai direttori tecnici i quali si sono fornati quella specifica competenza richiesta dalle speciali caratteristiche dell'organizzazione dopolavoristica ed hanno saputo conquistare quel prestigio che oggi permette loro di dirigere le competitive sezioni fra il consenso cordiale e spontaneo di tutti gli iscritti.

Da quanto ho, sinteticamente, detto si può rilevare che nell'Anno XV è stata svolta una mole notevole di lavoro. Ciò non significa, però che non vi siano mete in cui si deve ancora oggi fare, e fare molto, perchè l'Istituzione dopolavoristica esplichi in pieno la sua funzione.

Tutti i dirigenti debbono attenersi alle disposizioni del Dopolavoro Provinciale, perchè è necessario che in tutti i Comuni il Dopolavoro abbia la sua sede decorosa, e, quel che più conta, pulita ed in ordine.

Massa imponente di lavoratori

L'organizzazione dopolavoristica in Istria, comprende una massa importante di uomini, di quantosi lavoratori che debbono essere assistiti sotto molteplici ed elevati movimento a fatemente perchè il Regime Fascista tende verso il popolo non a gravare non con fatti e parlando in questo Istriani che hanno tale principio scopo, che non può essere falsato proprio da noi.

L'Anno XVI deve vedere sorgere in Istria nuovi Dopolavoro; gli accordi presi con l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali e con l'Unione provinciale fascista degli Agricoltori fanno sperare di poterne sorgere sulle costituzione di Dopolavoro che accolgano indistintamente lavoratori dell'industria e della agricoltura.

Si è già avuto premura che siano costituite, presso le Sedi dei Dopolavoro Aziendali dirigenti ed dipendenti di Isola d'Istria; si tende premura sarà mantenuta l'organizzazione dopolavoristica, in quella zona si avvicinerà molto.

Mi è gradito rilevare la cordiale collaborazione che i Dopolavoro dei Monopoli di Stato di Pola e Rovigno ed il Dopolavoro Postelegrafico di Pola danno al Dopolavoro Provinciale in tutte le branche dell'attività dopolavoristica, desidero che tale collaborazione si intensifichi. Siamo sempre più perchè tutti i Dopolavoro d'Italia, di qualunque categoria essi siano, lavorano nello stesso piano ed allo stesso fine: elevare il popolo italiano perchè diventi sempre più degno dell'Impero che il Duce gli ha donato e che sarà difeso nel fuoco e col coraggio ch'impera.

Quando gli animi di un popolo sono temprati e la fede è salda non ci sono ostacoli nel suo cammino. Il popolo italiano ha ancora dinanzi a se nuove mete che raggiungerà, inalterabilmente, nel nome del Duce.

Il comm. Paccetti illustra

la missione sociale e politica dell'O. N. D.

Dopo gli applausi che hanno salutato la fine della relazione del Federale, il comm. Paccetti così inizia il suo dire:

Camerati,

La presenza del Prefetto e delle Autorità a questo rapporto dimostra ancora una volta quello vivo e sincero interessamento delle Autorità provinciali verso la nostra organizzazione. Attenzione dovuta principalmente al fatto che l'Opera Nazionale Dopolavoro, questa geniale istituzione creata dal Duce 12 anni or sono, ha avuto dal Capo l'alta missione politica e sociale di elevare moralmente e rafforzare fisicamente il popolo lavoratore. In quasi 12 anni l'O. N. D. ha saputo, infatti, raccogliere nelle sue file oltre 3 milioni di dopolavoristi, 3 milioni di entusiasti lavoratori inquadrati in ben 20 mila istituzioni.

Sono lieto di poter dichiarare che il Dopolavoro dell'Istria ha saputo, specialmente in questi ultimi tempi, raggiungere mete e traguardi veramente notevoli e richiamare la vostra attenzione, comunque presidenti dei Dopolavoro comunali e aziendali, sul fatto che l'importante e dettagliata relazione sull'attività svolta dal Dopolavoro Provinciale è stata letta dal Segretario Federale, che ne è il Presidente. Con tale lettura il Federale ha voluto veramente sottolineare l'importanza che ha rivestito annette alla nostra istituzione.

Ho accolto con molta attenzione la relazione. Sono dati, cifre, fatti, che forse a tutti non erano noti, ma che dimostrano insurrizionalmente il gran cammino percorso e le mete raggiunte.

La necessità di una sede, anche per i Dopolavoro minori, è essenziale, ed essa non deve servire soltanto a modeste attività ricreativa. L'odierno rapporto si svolge in una bella sala in una sede dove le operaie e gli operai della Manifattura Tabacchi svolgono la loro attività ricreativa e culturale; sarebbe ideale che dovunque esista un Dopolavoro di fosse una bella sala attrezzata ed arredata. Ciò non è possibile nei piccoli Comuni; vi si potrà arrivare in seguito, gradatamente, ma è necessario che ogni sede sia decorosa, pulita e che gli operai e i contadini, entrandovi a lavoro terminato, abbiano l'impressione che essa serve ad elevare il loro decoro. L'ambiente in cui l'uomo vive ha funzioni altamente educative e le ha avute in tutti i tempi, e pertanto insisto in modo speciale su questo punto.

L'Italia, sotto la guida del Duce, con la forza delle sue armi, nel coraggio del suo popolo, è diventata Impero. Siamo i cittadini dell'Impero che il Duce ha donato alla Patria e abbiamo il dovere di essere imperiali nella forma esteriore e in quella che è la forma di educazione civile e intellettuale del popolo.

Il dovere di essere «imperiali»

Abbiamo a nostra disposizione, per il conseguimento di tale fine, una attività importante che è possibile svolgere attraverso la biblioteca, la filodrammatica, in cori, le orchestre e le bande. Tutte queste attività dilettano e educano, elevano lo spirito, ingentiliscono i sentimenti. Occorre invogliare il popolo a leggere, incoraggiarlo verso le attività culturali, svegliare in esso quella sete di sapere che è la caratteristica dei popoli intelligenti, e il popolo italiano è indubbiamente tale.

Vi è poi l'attività sportiva. A Roma il Dopolavoro Provinciale dell'Istria ha mandato dieci squadre che hanno avuto l'onore di esibirsi alla presenza del Duce e di sentirne l'elogio e il plauso. Esse hanno dimostrato una preparazione ed una volontà veramente notevoli e in ispecie si sono distinte le squadre femminili. La donna italiana, per senza atteggiamenti politici, sta facendo grandi progressi in tutti i settori perchè mette nella propria attività maggiore pertinacia, maggiore attenzione, maggiore volontà dell'uomo, dando prova della propria fede e della propria intelligenza. Non sono necessari grandi mezzi. Lo sport e la ginnastica dovrebbero essere diffusi il più possibile nella massa dopolavoristica e particolarmente tra l'elemento femminile: tutti i 122 Dopolavoro istriani dovranno avere presto le loro squadre ginnastiche maschili e femminili.

Un'altra attività che ha grandissima importanza è l'escursionismo. Gli italiani che prima non sapevano muoversi dai propri paesi, hanno imparato a farlo, hanno appreso che l'Italia è tutta bella, tutta degna del loro amore.

E necessario che i dirigenti svolgano il loro compito tenendo presenti queste importanti finalità che sono state sempre dal Duce poste come mèta dell'istituzione dopolavoristica.

20.000 persone hanno partecipato alla festa "Stella del Mare,, organizzata dalla R. Marina auspice S. A. R. il Duca di Spoleto

L'Arsenale e le Scuole C.R.E.M. aperti al pubblico - Il Principe Aimone assiste alla festa serale - Il corteo delle imbarcazioni allegoriche e la fantasia finale pirotecnica

La bella festa della Marina si è svolta in quell'indimenticabile fantasia, [illegible] che noi stessi [illegible] di quella grandiosa festa che la R. Marina ha organizzato, per volontà e sotto gli auspici dell'Augusto Ammiraglio Comandante del R. Piano S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto. La [illegible] manifestazione: chiudere [illegible] il popolo è stato applaudito [illegible] nella maniera più [illegible]. Ed infatti si è dato al popolo la gioia di una giornata indimenticabile e si darà al popolo il frutto di questa giornata che ne ha colmato di stupore e di felicità migliaia di cittadini e di ospiti istriani, ha reso salda e leggendaria la fatica degli organizzatori. Diciamo subito che la festa, come è stata organizzata, ha superato ogni aspettativa. Il presidente del Comitato nominato da S. A. R. il Duca di Spoleto, capitano di vascello [illegible], Gaetano Corsanda, è stato di una genialità e di una infaticabilità eccezionali, coadiuvato dallo Stato Maggiore della Scuola C. R. E. M. che nominò al Comandante, hanno costituito il Comitato permanente che tutto ha disposto e predisposto, avvalendosi pure della cooperazione [illegible] di tutti gli ufficiali della R. Marina della Piazza, in gara sincera per portare a questa festa che [illegible] proprio l'aggettivo di principesco, il contributo della propria opera. Siano tutti gli organizzatori? Sarebbe fatica impossibile per il cronista, il quale si limitava pertanto all'elogio in massa, perchè in questa nobile gara non vi sono stati distacchi; tutti colsero che ci si erano messi, sono giunti al traguardo, rappresentato quasi da un unito brillantissimo, sia morale che economico, della stupenda manifestazione.

Come la popolazione abbia sentito immediatamente la riconoscenza per l'elargizione di tanta dovizia, l'ha dimostrato la spontanea, grandiosa manifestazione tributata al Duca, domenica sera in Riva Vittorio Emanuele. Il Principe che col suo Stato Maggiore e le Autorità da S. A. R. invitate, assistette alla festa serale dai balconi del Palazzo dell'Ammiragliato, è stato lungamente acclamato e si è affacciato più volte a ringraziare e salutare ininterrottamente le migliaia di persone che inneggiavano al Duca di Spoleto, a Casa Savoia, al Duca. Tutta spontaneità, espressa con altissimo calore, ha dato la misura di come la popolazione sentisse la grandiosa festa che per una giornata aveva mobilitato tutte le forze marinare della piazza per offrire a Pola ed agli istriani uno spettacolo di potenza e [illegible] di grazia.

Mattinata di emozioni

Non è azzardata l'affermazione. La mattinata è stata veramente ricca di emozioni. Intanto la prima esercitazione è stata data nelle ore antimeridiane dalla tamburaggiante eroica da un temporale abbondantemente scritto dalle batterie celesti. Il temporale che faceva dubitare circa l'inizio dell'attesissima festa, è passato sin verso le 8. Poi è subentrata una tregua, tanto che alle 9 precise, così com'era stabilito nel programma, le porte dell'Arsenale venivano spalancate e gli organizzatori, più tutti di loro pochi, iniziarono l'ultima fatica che avrebbe prosegnito sino ad oltre le ore 24.

Il tempo ha continuato poi nei suoi capricciosi ritorni temporaleschi, facendo stare tra il sì e il no le molte migliaia di persone intervenute alla festa. Però Giove Pluvio, per sfogare le sue riserve di acqua, si è valso abbondantemente degli intervalli e finalmente alle ore, dalle 21 in poi, s'è ritirato per un provvidenziale riposo che ha permesso al programma, maggiore della giornata, un pieno e regolare svolgimento. Anzi, alle molte stelle d'artificio, si sono aggiunte trovate e lanterne, molte stelline che hanno messo il cuore in pace anche agli spettatori più timorosi.

Subito dopo l'apertura degli ingressi all'Arsenale, e qui, appunto, ritornano al programma antimeridiano, una vera folla di cittadini si è riversata nell'immenso recinto, chiuso per anni e anni alla curiosità esterna, che si è così smisurato di una insolita nuova fantasia in vanopinta, contrastante con la bellezza, quasi idoneo, dell'ambiente militare.

La folla, come un torrente in piena, ha dilagato per ogni dove. Nelle officine, sulle navi, sui rimorchiatori, nelle grazie pirobombe. E' salita sulle gru massicce e possenti, ha fissato il naso in tutte le locali officine della Base Navale. Ha visto alberi enormi in movimento sui banchi di prova, ha ascoltato le spiegazioni dei tecnici numerosi e pazienti, ha assistito a impressionanti manovre pompieristiche, insomma ha visto quanto mai avrebbe potuto pensare di vedere. Ciò, finalmente, il cittadino non divideva più la città dal suo arsenale, ma a tutti era possibile oltrepassare oltre il mastodonte confine. A questa esposizione del lavoro e della opera bellica, la R. Aeronautica ha contribuito lanciando all'ancora nello specchio d'acqua dell'Arsenale due grossi idrovolanti: un «Savoia 55» tipo «Santa Maria», ed un «Dornier Wall» si, quanto al concorrente a gruppi tra la stupefazione generale. Dalle 9 alle 13 un continuo rinnovarsi di popolo di ogni sorta ha costituito l'ininterrotto mare di spettatori, gran parte dei quali, prima di lasciare la Scuola, ha voluto provare l'emozione del origno volante, una gran pubblica segnata a cipria, sopra di una vestina di pesci che una gru di grande potenza sollevava a parecchi metri dal suolo, facendo fare ai pilotti... nervi un simpatico e lento smisurchio nel mare.

Poi lentamente la folla è salita diminuendo e le Scuole alle 13 potevano chiudere i battenti. Circa 10.000 persone avevano varcato le soglie arsenalizie e 10.000 istriani potevano più tardi sedersi a tavola con la soddisfazione di avere ammirato quanto di più perfetto la Marina Italiana possa dare in fatto di armi militari marittime, lieta di essere potuta prodigare, subito per qualche ora soltanto, nei seguiti della nostra Marina da guerra, di avere ammirato la possente attrezzatura che fa di ogni nostro arsenale la culla delle unità destinate al combattimento sul mare.

Finiva così l'interessante manifestazione ai cittadini, tra i quali parecchie migliaia di dopolavoristi istriani convenuti per il raduno provinciale, di cui diamo la cronaca in altra parte del giornale, si predisponevano al programma pomeridiano ricco di nuove e liete sorprese.

Festosa gaiezza pomeridiana

Poco dopo le 17 gli ingressi posti al Caffè Miramare, alla Capitaneria di Porto ed in Piazza del Duomo che davano l'accesso alla Riva, nonostante nell'incanto della trasferimento, con i molteplici ostacoli divenuti nell'angusta della carreggiata e lungo le banchine. Tra i primi accessi alla festa pomeridiana si trovavano tutti i militari che le nave non tengono lontani dal presidio. Anche i componenti la Forza Armata hanno partecipato con il loro contributo materiale e morale alla festa che i commilitoni della Marina avevano tanto grandiosamente organizzata.

L'accesso alla parte [illegible] cominciava così con sentimento, giacchè che già nelle prime ore della sera non poteva dirsi completamente accessibile. Lo scenario e le [illegible] vasto, la cassa piena, ecco l'inizio della sfilata per la fortunata che nove passaglia la campagna di Galeazzo, si combattevano da subito sera. La fortuna ha largheggiato con tutti e le molte [illegible] di ricchi premi sono andati a finire in molte case di ricchi e di poveri, di Pola e di fuori.

Ma altre battaglie incruenti e festose si svolgevano nei vari altri chiostri, tutti circondati da folla. Sigarette e cordiali, uomo in frak e bigiardini, tiro con anelli e pesca con la lenza, salcio di rigore e tiro alla fune, tiro alla botte e tiro con gli anelli, una serie di divertimento, nuovo lì per lì per svegliare il pubblico e per ingoiatore sempre più l'intrigo.

S.A.R. il Duca di Spoleto assiste alla suggestiva festa serale

Mentre, intanto, il cigno veleggiava, rimorchiato dalle Scuole alla Riva, rendiamo, placido come il centrocollo del Grand, i suoi svolgimento e delizia di grandi e piccini. Verso sera si intervenne le donne nei due padiglioni: uno a terra, diciamo così, più popolare; l'altro in mare, più aristocratico. Il secondo costruito su grandi interventi con la sala da ballo sulla superta del tre alberi «Cimenetta», arteggiava motivi di stile orientale; c'era nella sua costruzione un po' di Spagna moresca, qualche sommo all'architettura della spanda mistica del Mediterraneo, molta similitudine con quella araba. L'architettura, insomma, applicata ai temi politici più cocenti dell'ora. In questo ambiente raggestivo, centinaia di coppie si sono alternate al suono dei più moderni balbabili suonati da una dinamica orchestrina. Un servizio lussuoso di buffet, disposto dal maestro da casa Aprea, completava questo padiglione artisticamente illuminato.

Alle 21 si è iniziata la parte del programma più spettacolistica quella cioè che comprendeva la sfilata delle imbarcazioni allegoriche e la gran festa pirotecnica. S. A. R. il Duca di Spoleto ha assistito al programma serale dal balcone del Palazzo Ammiragliato ove il Principe alloggia ed in cui S. A. ha invitato tutte le più alte autorità cittadine ed un distinto stuolo di personalità. Alle 21 i lumaioni salani al primo piano del Palazzo erano gremiti di folla distintissima. C'erano, tra gli altri, S. E. il Prefetto, il Senatore, i Deputati, il Federale, il Direttore generale del Dopolavoro comm. Puccetti col capo della Via Zona comm. Freccnesi, capitò di Pola, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Preside della Provincia, il Questore, il Podestà, il Presidente della Unione Industriali, il Comandante della Zona Militare, il Comandante del Distretto, il Comandante della M. V. S. N., il Comandante del CC. RR., i Comandanti di Corpo e reparto del Presidio, i Comandanti delle navi, delle Scuole C. R. E. M., della Scuola di Finanza, della Difesa Marittima, il Comandante dell'Aeroporto di Santa Caterina, ed altre autorità riservate al loro arrivo dal Duca di Spoleto in persona col quale erano S. E. Cimorosi in divisa di Generale della M. V. S. N., il Capo di S. M. della Piazza capitano di vascello Crespi e l'aiutante di bandiera comandante Silvio Mastani. Molte gentili signore e leggiadre signorine erano pure state invitate ad assistere alla festa dal Palazzo che domina l'ampio specchio del porto.

La sfilata delle imbarcazioni

La sfilata è stata aperta dall'imbarcazione allegorica del Battaglione San Marco raffigurante il «Sole di Roma» sull'Europa, mentre dell'espansione del Credo fascista in tutto lo nostrani di questo centro imperiale continente. Seguiva la monumentale costruzione delle Scuole C. R. E. M., raffigurante la «Dea Roma», con ai piedi il Leone di Giuda e la raffigurazione dell'impero coloniale fascista. Ai lati della Dea, gruppi di vestali erano intenti ad accendere i fuochi propiziatori. Appresso veniva la magnifica «Galea romana», fedelissima ricostruzione delle gloriose navi di Roma, allestita dalla Difesa Marittima ed avente l'equipaggio remano col nocchiero in atteggiamento drammatico. La quarta imbarcazione della Base Navale, raffigurava la glorificazione del lavoro. Due enormi pulegge rotanti per la forza di muscoli dell'operaio, dominate dal Littorio e dal moschetto e sotto all'allegoria, nella quale una grande vanga sostiene il lavoro dei campi, la scritta: Lavoro e Moschetto. Seguivano, infine, imbarcazioni minori con orchestrina, lampioncini veneziani e gruppi corali. La sfilata suggestiva che s'è ripetuta poi per altre due volte, è stata salutata dagli applausi entusiastici dell'enorme folla che si assiepava sulle banchine. La giuria, riunita nel Palazzo dell'Ammiragliato e formata dal presidente capitano di vascello Crespi, e dai membri capitano di fregata Laudati comandante in II.a della Base, capitano di fregata Morselli, sotto capo di S. M. della Piazza e capitano commissario dott. Piccolo subito dopo la sfilata, ha deciso di assegnare premi uguali ai quattro maggiori galleggianti da noi sopra illustrati e ciò perchè tutti avevano un altissimo significato patriottico e fascista perfettamente intonato al carattere della festa.

Una spontanea manifestazione al Duca di Spoleto

Subito dopo la sfilata delle imbarcazioni allegoriche, la folla avendo scorto dalla riva il Duca di Spoleto al balcone del Palazzo dell'Ammiragliato, si radunava come se avesse ricevuto un improvviso ordine e mentre il coro dopolavoristico di Rovigno e quelli di Pola e di Isola intonavano le «Cantate del Legionario» in onore del Duca, combattente volontario in A. O. I., «Giovinezza» e «Inno a Roma», la folla acclamava al Principe il quale, particolarmente compiaciuto per la spontaneità della manifestazione, rispondeva alla folla col saluto romano. Con altissimi alalà, le migliaia di persone che si accalcavano sotto il balcone del Palazzo, si scioglievano quindi ed ognuno ritornava nelle banchine per assistere all'ultima fase del programma: la festa pirotecnica che si iniziava, puntualmente, alle ore 23. Dopo un primo segnale detonante, salivano al cielo centinaia di razzi multicolori e la fuga di bombe continuava per parecchi minuti finchè il cielo si tingeva in un incantevole e fantastico giardino fiorito tra un progressivo susseguirsi di scoppi. Era il cinematico finale che segnava la chiusura della festa pirotecnica.

Nel frattempo, sui suoi ospiti, S. A. R. il Principe Aimone faceva servire un sontuoso rinfresco preparato dal maestro di Casa del Duca, sig. Pieri.

Verso la mezzanotte il Duca di Spoleto, ringraziando da tutte le autorità e dagli invitati si ritirava seguito dagli ufficiali della sua Casa Militare.

La festa si concludeva anche sulla Riva Vittorio Emanuele. Rimanevano sottostanti i padiglioni delle danze che più tardi, però, giunta l'ora di chiusura notturna, mentre accadeva dalla folla, spegnevano le luci, perchè era tempo di concedere agli organizzatori ed ai loro collaboratori il meritato riposo. Alle 1 la festa «Stella del Mare», la più bella, la più suggestiva, che finora sia stata organizzata a Pola, poteva dirsi felicemente conclusa.

Oltre 17.000 operai iscritti all'Unione Lavoratori dell'Industria

Una riunione del Comitato Provinciale istriano

Sabato scorso presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, si è riunito il Comitato dell'Unione.

Il Segretario dell'Unione ha intrattenuto i presenti sull'attività svolta in questi ultimi mesi nel campo sindacale, comunicando il numero dei tesserati, che al 31 luglio assomma a 17.366 iscritti.

Particolarmente intensa è stata l'attività contrattuale che ha portato alla stipulazione di nuovi contratti di lavoro per i dipendenti della ditta Sorpisio e per i dipendenti dai cinema e cinema varietà.

Sono in corso di stipulazione, il nuovo contratto per i muratori, quello per i metallurgici, i minatori, per i dipendenti dalla Fabbrica Bradione ed è in via di preparazione il contratto per i minatori dell'Arsa.

Anche nel campo vertenziale numerose sono le vertenze definite e rilevanti gli importi recuperati.

La ripresa di tutte le attività industriali dell'Istria ed in particolare, delle miniere, ha dato motivo al Segretario dell'Unione di una breve rassegna di esse e dell'esame delle situazioni delle singole industrie.

Infine il Segretario dopo aver messo in rilievo i risultati dei raduni di propaganda che hanno avuto termine nel decorso mese di luglio, ha accennato al cocktail-ballo dato all'E. O. A. e per il quale il Segretario Federale ha elogiato lo spirito di solidarietà dei lavoratori dell'Industria dell'Istria.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto, stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 1.o al 4 agosto sono i seguenti:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.80;; Barbabietole rosse al kg. Lire 0.50; Bietole al kg. Lire 0.70 Bietole prime taglio al kg. Lire 0.80;; Capuci nuovi al kg. Lire 0.70; Carote al kg. Lire 1.— Cetrioli nostrani al kg. Lire 0.60 Cicoria nostrana al kg. Lire 0.80 Cipolla nuova al kg. Lire 0.85; Fagiolini (tagelini) al kg. Lire 0.80; Fagiolini Aquila lunghi al kg. Lire 1.—; Fagiolini Aquila al kg. Lire 0.80; Fagioli da sgranar al kg. Lire 1.80; Melanzane al kg. Lire 1.50; Patate nuove al kg. Lire 0.55; Peperoni nostrani (paprica) al kg. Lire 1.40; Pomodori nostrani al kg. 1.—; Pomodori a kg. 0.80; Radicchio 1.o taglio a kg. Lire 2.—; Radicchio II taglio a kg. Lire 1.60; Radicchio comune al kg. Lire 1.—; Salata gambe La qualità al kg. Lire 1.20; Salatina 1.o taglio al kg. Lire 1.40; Zucchini (sea grossezza) al kg. Lire 0.50 - 0.70.

FRUTTA SECCA: Noci di Sorrento la qualità al kg. Lire 4.80.

FRUTTA FRESCA: Banane al kg. Lire 4.20; Aranci prog. extra al kg. L. 2.80; Mele scelte al kg. L. 2.—; Mele comuni al kg. L. 1.20; Pere scelte al kg. L. 2.20; Pere La qualità al kg. L. 1.60; Pere comuni al kg. L. 1.20;; Pesche scelte al kg. L. 2.—; Pesche La qualità al kg. Lire 1.60; Pesche comuni al kg. Lire 1.20; Poponi (meloni) al kg. Lire 1.—; Prugne istriane al kg. Lire 1.60; Susine (amoli) bianchi e neri comuni al kg. Lire 1.—; Susine (amoli) speciali rossi (Santa Rosa) al kg. Lire 1.60; Susine (amoli) rongiò e regina Claudia al kg. Lire 1.20.

LIMONI: (secondo grossezza) all'uno Lire 0.20, 0.25.

UOVA fresche all'una Lire 0.40.

Tutti questi prezzi massimi, comportano la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore.

Dei limoni è fatto obbligo di essere provvisti anche delle qualità di minor prezzo.

La relazione di S.E. il Prefetto sull'attività del Patronato

S. E. il Prefetto On. Avv. Orestie Cimorosi ha ricevuto in questi giorni il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, Cav. Dott. Bruno Grison il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'ufficio stesso - che per legge ha il compito di tutelare gli interessi dei assicurati in materia di assicurazioni sociali - nel Lo agosto 1937-XV.

Le riduzioni in vigore sulle ferrovie italiane

Roma: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 per cento per tutto l'anno XV.

—Roma: Mostra delle Colonie estiva. Riduzioni del 50 p.c. già in vigore per viaggiatori isolati, del 70 p.c. collettivo di almeno 5 persone.

Lourdes: Pellegrinaggi. Riduzione del 70 p.c. per gruppi di almeno 101 persone per tutto l'anno. Da Roma a Napoli, biglietti festivi individuali al 50 per cento.

Livorno: Bagni livornesi. Riduzione del 50 per cento fino al 20 settembre.

Pontinia: Manifestazioni varie. Riduzione del 50 per cento fino al 30 settembre.

Recanati: Celebrazioni leopardiane. Riduzione del 50 per cento fino al 31 agosto.

Rodi: Manifestazioni varie: Riduzione del 50 per cento fino al 31 agosto per i porti d'imbarco.

Sicilia: Primavera Siciliana: Riduzione del 50 per cento fino al 31 agosto per Messina, Acireale, Noto, Taormina Isarcuso e Castelvetrano.

Nomina

Col più vivo compiacimento apprendiamo dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra la nomina a sottotenente di artiglieria del cameraio Giuseppe Pirozzi, figlio del Capo Disegnatore Tecnico, Vittorino, Capo Ufficio della Sala Disegno del nostro arsenale.

Al neo Ufficiale i nostri sentiti auguri di sempre maggiori soddisfazioni.

Divieto di scontare debiti con quantitativi di grano

Il Comitato Amministrativo Grano comunica:

Su alcuni giornali è apparsa una notizia secondo la quale sarebbe consentito agli agricoltori non autorizzati a pagare in grano i piccoli debiti contratti durante l'anno con commercianti, professionisti, ecc.

Tale notizia è inesatta ed il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha recentemente ribadito che la facoltà concessa eccezionalmente la scorsa annata di effettuare il pagamento dei piccoli debiti con grano è abrogata.

Resta pertanto vietato ai produttori di effettuare pagamenti in grano ai commercianti, professionisti, ecc. di accettare tale prodotto a saldo dei crediti consumi.

Contro gli inadempienti verrà proceduto a norma di legge.

Breve visita a Parenzo di S. E. Cobolli-Gigli

Abbiamo da Parenzo:

La città ha avuto l'ambita visita, in forma assolutamente privata, di S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici.

L'illustre ospite, dopo aver ricevuto gli omaggi del Segretario del Fascio, in rappresentanza anche del Podestà assente, ha ispezionato alcuni lavori in corso.

Posti in Concorso nelle Milizia forestale — L'on. Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste ha aperto un concorso per titoli a N. 30 posti di Allievo Ufficiale della Milizia Nazionale Forestale, da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio di una delle Facoltà Agrarie del le Regie Università e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Per le altre informazioni contenute nel bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9 alle 11 all'Ufficio leva e servizi militari del Comune di Pola (Palazzo comunale al Foro).

La riconoscenza di Parenzo al Duce per la creazione dell'Istituto Tecnico Agrario

La fama dei vini istriani e un elogio del Prefetto

S. E. il Prefetto On. Avv. Orestie Cimorosi, ha ricevuto martedì il Direttore della Scuola Agraria di Parenzo Prof. Eugenio Benedini e l'Enologo Donato Labatti, i quali lo hanno pregato di rendersi interprete presso il Duce dei loro sentimenti di riconoscenza per aver disposto l'elevazione della Scuola Agraria di Parenzo ad Istituto Tecnico Agrario e lo hanno altresì ringraziato di tutto l'interessamento speso nella sistemazione della Scuola.

Essi gli hanno inoltre fatto omaggio di una copia della pubblicazione «Vini e Liquori d'Italia alla Fiera di Milano».

Detta pubblicazione che è la relazione ufficiale della Fiera, e perciò redatta da autorevoli competenti, così si esprime intorno ai vini istriani:

«La provincia di Pola ha dovuto (in confronto a quella di Trieste) una più matura e meritevole fama analogica, dovuta alla ricca collezione dei suoi vini tipici. Ne ha di fini e superiori da pasto, e ne ha di dessert.

«Fra i primi ricordiamo i Pinots bianco e nero, (alcool in volume 10-13 p. c.) e soprattutto Borgogna nero (alcool in volume 13 p. c.) (che è un Gamay), e Cabernet:

Uso: I bianchi da pasto e i rossi da arrosto.

Ed è merito precipuo dell'Istituto Agrario Provinciale di Parenzo quello di aver saputo dimostrare, con i prodotti delle proprie grande cantina, l'eccellenza dei vini che si possono ottenere dalla arida terra dell'Istria mediante i suddetti nobili vitigni. E' mentre da ricordare la Malvasia bianca di cui si producono nell'Istria due tipi: uno secondo, (alcool in volume 11 p. c.) uso: da pasto, e uno liquoroso dolce (alcool in volume 15 p. c.) uso, da dessert.

E infine i Moscati bianco (alcool in volume 14 p. c.) e rosa (alcool in volume 15-16 p. c.) quest'ultimo, specialmente, è uno squisito vino da dessert, puro e vera gloria dell'enologia istriana.

Uso: da dessert.

S. E. il Prefetto ha avuto per il Prof. Benedini e per l'Enologo Labatti parole di ringraziamento per l'omaggio fattogli e di vivo elogio per l'attività da loro svolta.

Bandi di concorso alle Accademie e collegi dell'O. N. B.

Sono aperti i bandi di Concorso alle Accademie e Collegi dell'Opera Nazionale Balilla e più precisamente:

Roma: Accademia fascista del Foro Mussolini — Accademia fascista di Musica — Accademia Littoria.

Ortisei: Accademia femminile fascista di Educazione fisica e giovanile; Collegio Convitto annesso all'Accademia femminile fascista.

Taranto: Collegio navale dell'Opera Balilla.

Brindisi: Collegio navale dell'Opera Balilla.

Udine: Collegio magistrale dell'Opera Balilla.

Sabaudia: Scuola Marinaretti dell'Opera Balilla.

Cagliari: Scuola Marinaretti dell'Opera Balilla.

La Presidenza Centrale (Ministero Educaz. Nazionale - Roma) i Comitati Provinciali dell'Opera Balilla e il Comando dell'Accademia Fascista (Foro Mussolini - Roma) inviano a richiesta l'opuscolo contenente i bandi di concorso e le norme di ammissione nelle Accademie, nei Collegi-Convitti e nelle Scuole Marinaretti dell'O. N.

In IV pagina leggere altro importante notiziario di cronaca.

Dolori che vi abbattono

NON lasciate che la vostra attività sia incagliata. Il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nei dorsi, vertigini e disordini urinari. Questi malanni indicano debolezza dell'apparato urinario e della vescica. E' evidente che dovete aiutare questi organi vitali con le Pillole Pastor per i Reni, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite e altri disturbi della vescica. Ovunque L. 7. Riduzione 5 pacchetti. Fabbricato in Italia. Dep. Gen. C. Giorgo, Milano (8-44). Aut. Pref. Milano, 34227 20-9-31-XIII.

ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche. Orario 10-11 e 17-18.30 Via Garibaldi N. 11 (ex-via Arsenale)

Il Primario Dott. M. CALUZZI
specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Massimiano 8 int. 4 - primo piano
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Cassa di Risparmio - Pola
Tutto ciò che è risparmiato è lavoro di meno.

Lunedì per il pubblico commercio

Comunicati al listino prezzi macellai N. 10

Questo listino da noi pubblicato lunedì Pulese, porta delle riduzioni sui listini del prezzo dei bigiolli scaglie (vendite minute) e sul prezzo delle varie qualità di lana. Il prezzo del lardo scende di cent. 60 al kg. ed in quanto a questo genere si comunicato che il commercio ha diritto di scegliere la qualità di minor prezzo (lire 14.80 al kg.) che è quella di affumicato cotiano e gallinaio e vendita, anche quando il rapporto non è sopravvista. Il lardo di macchia spettabili da lardo, dovranno contenere negli frontiere [illegible] nel lardo.

Il dal lardo pinzimone al formaggio grana. Intanto non si dovrà usare più formaggi di tale qualità a prezzi superiori al massimo stabilito, che è di lire 12.- al kg. per il grana, nostro, parmigiano e reggiano, Spino, tutti prodotto nelle provincie di Parma e Reggio Emilia, nell'anno 1936 e nelle annate precedenti.

Prezzi inferiori al prodotto, si hanno per la stessa qualità di grana prodotto nel 1936, e per qualità non tipiche, anche prodotto in altre provincie.

Sotto questo deve risultare la nota chiara dei cartellini che i negozianti deve apporre sulla merce esposta in vendita, sulle vetrine e nel banco e negli [illegible] ed il pubblico dovranno il primo collaboratore delle Autorità e delle Organizzazioni, in materia di disciplina dei prezzi, provvedendo direttamente denuncie di ogni violazione agli uffici competenti.

A proposito del formaggio grana possiamo intanto denunciare il fatto che tale qualità di formaggio [illegible] scomparsa dal mercato. Si dice che sia stato venduto tutto alla... fretta. Ma che la fretta è partita speriamo ritorni, almeno, il formaggio!

S. N. Pietas Julia. Questa sera alle ore 21.30 precise il Consiglio Direttivo è convocato a seduta nella [illegible] di sede.

TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino al 7 agosto: Patronio (Via Benussi).

STATO CIVILE DI POLA
1 e 2 agosto 1937-A.XV

Nati	3
maschi 2, femmine 1	
Morti	4
maschi 4, femmine 0	
Matrimoni	1

Un vecchio sconosciuto investito e ucciso

Verso la mezzanotte di domenica giungeva d'urgenza davanti all'atrio dell'Ospedale Civitavecchia l'autocarro della Regia Marina 356, appartenente all'autoreparto del R. Arsenale, guidato dall'autista Battista Amato e subito ne veniva abbassato un vecchio che appariva gravemente ferito in più parti del corpo. Con tutto ciò egli imprecava in lingua slava senza peraltro rispondere chi fosse e dove abitasse. Deposto in una barella il disgraziato veniva sollecitamente ricoverato nella divisione chirurgica ove il medico di turno dott. Ferrera constatava le sue condizioni estremamente gravi, tanto da non lasciar sussistere alcuna speranza. Oltre alla frattura composta della gamba sinistra egli presentava un'ampia ferita lacero contusa al gomito sinistro ed un fore che traumatico e probabili lesioni interne.

Infatti, dopo qualche ora il povero vecchio, che poco dopo il suo ricoveramento all'ospedale aveva perduto i sensi, soccombeva alle gravi lesioni. Per quanto riguarda si sono fatte, fino a presente non si era rinvenuti ancora gli identificazione, non essendogli stato trovato indosso, tranne che chiavi e, alcun documento personale. Dalla foggia degli abiti dovrebbe trattarsi di un contadino, mentre dall'aspetto esteriore dovrebbe avere una settantina d'anni.

Sulla dinamica del mortale incidente si è appreso che esso avvenne nella notte proprio alla biforcazione della strada Dignano-Valle, in quel punto l'autista dell'autocarro militare, nel momento in cui incrociava una Balilla e scambiava quindi i convenzionali segnali luminosi, vedeva improvvisamente sulla strada il vecchio, che forse era preso dal vino e per quanto avesse cercato di evitare l'urto con la macchina e nel contempo l'incontro passante, non riusciva ad evitarlo del tutto, si da urtarlo lievemente, scaraventandolo a terra. Immediatamente soccorso e portato con lo stesso autocarro all'Ospedale, l'infortunato, come abbiamo detto, decedeva.

I carabinieri di Dignano stanno conducendo indagini per identificare la vittima.

Gli scherzi del vino

Dai passanti rinvenivano domenica sera in via Adria, disteso a terra e sanguinante da una ferita al capo, un uomo sulla quarantina che appariva, per giunta, alquanto preso dal vino. Date le sue condizioni alcuni dei presenti provvedevano a trasportarlo al vicino ospedale ove il medico di turno dott. Ferrera gli riscontrava una ferita alla testa e, dopo averlo medicato, lo faceva accogliere in osservazione nella divisione chirurgica, donde ha potuto uscire iersera per raggiungere il proprio domicilio. Si tratta dell'operaio quarantenne Giovanni Lubiana in via Medolino, il quale, contrariamente all'abitudine, aveva bevuto, per giunta a digiuno, alcuni bicchieri di vino si che, uscito dal locale, era caduto sulla via, procurandosi la ferita al capo.

Morso dalla vipera

Con un carrettino da campagna una villica conduceva al nostro ospedale il proprio figliuolo Egidio Zvek di Giuseppe, d'anni 5, abitante in località Paraschi di Dignano. Accolto nella divisione chirurgica il sanitario di turno riscontrava al piccino uno stato di avvelenamento fortunatamente assai non diffuso e dopo avergli praticate le cure del caso, lo dichiarava guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

La mamma ha raccontato al medico che mentre il figlioletto si trovava in campagna e s'era sdraiato presso un muretto a secco si era sentito mordere al braccio destro e, balzato in piedi era riuscito in tempo a scorgere una vipera che fuggiva sotto le pietre.

L'infortunio del minatore

La completa frattura del braccio sinistro ha subito l'operaio Francesco Meden di Antonio, di anni 23, abitante a Canfanaro ed occupato a Carpano. Il grave infortunio il Meden lo riportò mentre era intento nel suo quotidiano lavoro di carico del materiale. Ottenute le prime cure sul posto, il minatore è stato successivamente trasportato al nostro ospedale e ricoverato nella divisione chirurgica, dove, salvo complicazioni, ne avrà per 25 giorni circa.

Cassa di Risparmio - Pola
Ogni centesimo risparmiato rappresenta una vittoria che il risparmiatore ha riportato su di stesso.

Si rovescia addosso una pentola d'acqua bollente

Una grave disgrazia si è verificata in una casetta agricola in località Villa Sessi, in quel di Gimino. Il ragazzino Mario Sgr figlio di Carlo, d'anni 6, si trovava in cucina e aveva la cattiva ispirazione di avvicinarsi al caratteristico basso focolare, sul quale stava deposta una pentola di acqua bollente alzata tolta dal fuoco dalla mamma. Spinto dalla curiosità di conoscere il contenuto del recipiente, il ragazzo ne afferrava uno dei manichi e lo inclinava sua la pentola si rovesciava e l'acqua bollente gli cadeva addosso, sul venire. Urlando per gli atroci dolori, il povero bambino invocava l'aiuto della mamma che sua poco discosta e che subito gli praticava le prime cure, provvedendo poi a portarlo senza ritardo a Pola. Quivi, all'ospedale Santorio, il medico di turno gli riscontrava delle gravi ustioni di primo e secondo grado dall'altezza dell'ombelico alle ginocchia e dopo avergli medicato, lo faceva ricoverare nella divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Lo Sport

Una vittoria della „Pietas Julia" ad Ancona

Alle regate nazionali di canottaggio, svoltesi domenica scorsa ad Ancona, in occasione della V. Mostra Nazionale del Mercato della Pesca, il club di pesca sezione canottieri della S. N. «Pietas Julia», ha conseguito una bella vittoria, classificandosi I in 5'55" e 3 quinti, sulla distanza di m. 5000.

Il valoroso equipaggio, formato dai canottieri Polonio e Mirk, riceviamo rallegramenti.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. Gr. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Rodolfo Pascoli

CALENDARIO

A.1937-XV
AGOSTO
3
Martedì
S. Stefano

Levata il sole alle ore 4.53
Tramonta alle ore 12.30

Gli orari dei treni

PARTENZE da POLA: ore 3 treno misto con arrivo a Trieste alle 7.05; ore 5.20 littorina con arrivo a Trieste alle 8.40; ore 7.30 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 10.18; ore 10.20 littorina con arrivo a Trieste alle 13.32; ore 12.45 littorina con arrivo a Trieste alle 16.06; ore 13.20 treno misto con arrivo a Erpelle alle 18.10 e con partenza per Divaccia; ore 17.05 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 19.52; ore 18.30 littorina con arrivo a Trieste alle 22.03; ore 19.47 littorina con arrivo a Trieste alle 22.36.

PARTENZE da Trieste: ore 5.20 littorina con arrivo a Pola ore 8.05; ore 5.34 treno misto con arrivo a Pola alle 10.19; ore 7.30 littorina con arrivo a Pola alle 10.57; ore 9.35 littorina diretta con arrivo a Pola alle 12.28; ore 11.05 treno omnibus con arrivo a Pola alle 16.06; ore 13.40 littorina con arrivo a Pola alle 17; ore 16.15 littorina diretta con arrivo a Pola alle 19.07; ore 18.50 littorina con arrivo a Pola alle 22.23; ore 20.35 littorina con arrivo a Pola alle 23.46.

LINEA POLA - CANFANARO: ore 7.35 con arrivo a Canfanaro alle 9.13; ore 17.25 con arrivo a Canfanaro alle 18.38.

Orario dei piroscafi
in vigore dal 15 giugno

ARRIVI

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 24 da Abbazia-Fiume.

MARTEDI: ore 11.30 da Ancona-Lussino; ore 14.30 da Cherso-Fiume e scali; ore 16 da Venezia.

MERCOLEDI: ore 16.45 da Venezia-Trieste; ore 18 da Fiume.

GIOVEDI: ore 0.30 da Venezia Trieste; ore 12.30 da Abbazia-Fiume.

VENERDI: ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21.30 da Abbazia-Fiume.

SABATO: ore 0.30 da Albania-Dalmazia; ore 13.15 da Ravenna-Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Abbazia-Fiume.

PARTENZE

LUNEDI: ore 5.30 per Abbazia-Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste-Venezia.

MARTEDI: ore 0.30 per Venezia; ore 12 per Fiume; ore 15 per Trieste-Ravenna e scali; ore 16.30 per Abbazia-Fiume.

MERCOLEDI: ore 17.15 per la Dalmazia; ore 18.30 per Lussino-Ancona.

GIOVEDI: ore 1.30 per la Dalmazia-Albania; ore 13 per Venezia.

VENERDI: ore 8.30 per Abbazia-Fiume; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Abbazia-Fiume; ore 22 per Ancona.

SABATO: ore 2 per Trieste-Venezia; ore 13.30 per Cherso-Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

Domenica: ore 0.30 per Venezia.

La più espressiva e sensibile attrice della scena:

Emma Gramatica

si inchina vuoti nel vostro cuore per l'eccezionale interpretazione da

La damigella di Bard

La grande attrice ha modo di esprimere tutta la sua personalità straordinaria, profondendo la sua ricerca espressiva e la sua doti singolari, creando un personaggio di una sensibilità delicatissima.

Un'opera lieta e piacevole, tenera e commovente che ieri ha conquistato ogni categoria di pubblico.

OGGI rimarrete ancora dalle ore 16.45 in poi al

Cine „ARENA"

Prossimo programma:
—Uomini in lotta contro il freddo ed i ghiacci
—contro pericolosi avventurieri
—la corsa sfrenata verso l'oro nella suggestiva cornice dell'Alaska:

Il richiamo della foresta

dall'immortale romanzo di Jack London, con

Clark Gable e Loretta Young

Cinema Garibaldi

Con immenso successo continuano le rappresentazioni dei capolavori Paramount:

Cantico dei cantici
con
Marlene Dietrich
e
Inferno Verde
con
Carole Lombard

Inizio degli spettacoli alle ore 5.30.
Ultime rappresentazioni alle ore 9.40 e si vedono tutti due film.

Cinema Impero

Con crescente successo proseguono le visioni del film:

CATENE

interpretato dall'artista
Norma Shearer
in unione a
Friedrich March

Completa il programma un film comico interpretato dall'attore
Angelo Musco
L'eredità dello zio buonanima

Inizio degli spettacoli ore 17.
Ultima rappresentazione alle ore 22 con la visione del solo film:
CATENE

Prossimo programma:
Volubilità

FLIT
FLYTOX
prodotti originali
MAGAZZINI G. GELLETTI
VIA SERGIA 39

Un'ottima pasta da
APREA
uno squisito caffè
PASTICCERIA VENEZIANA
Via Carducci 15 - Tel. 27

AVVISI ECONOMICI

Richieste
Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 50 la parola - Min. L. 1 c

GIOVANE qualche anno istruzioni gli, pilota, militare, ottimi quale autista, disbrigo lavori affido. Indirizzo al Giornale. 20070

Offerte
Cinema ambulante - Proiezioni 3-4 mila
Le parole L. 0.50, minimo L. 5 c

APPARTAMENTI, pensionato, ammobiliato, cucina sole L. 60. Leopardi 14. 20410

D'APPARTAMENTO ammobiliato con bagno in villa. Via Capodistria 36. 20420

APPARTAMENTO cucina ammobiliato ingresso libero, acqua corrente. San Martino 36. 20470

Salotti elegantissimi e comodi
Le parole L. 0.50, minimo L. 5 c

GOMMERIA nuova, mercato portoghese cm. L. 130, passaggi Arena, Rovigno. Il pagate riparlare al nuovo non, parte trattandosi persona domani al «Corriere Istriano». 20002

Offerte
di lavoro, impiegati, operai
Le parole L. 0.50, minimo L. 5 c

APPARTAMENTI quadrati villa, 3 stanze, cucina, cantina, Via Gr. D'Annunzio 3, 3b. Rivolgersi Via Monte 11. 20400

Vendite d'occasione
Le parole L. 0.50, minimo L. 5 c

SCHIUMARE dieci pulitore vitrine stesse da tutto, cucina, cantina, cortili, lavatoio, ascensori, ecc. Indirizzo «Corriere». 20401

VENDESI bicicletta nuova, Bianchi quasi nuova, cerchi pneumatici, Via Apollo 11, 13. 20000

VENDESI letto a mezzo per bambino. Olivo Gelsa 2. 20400

VENDESI cucina mezzo completa e vasca. Indirizzo «Corriere». 20400

Buda BRILLANTI
GIOIELLI
ORLOGI
VOLONTARI
TRIESTE

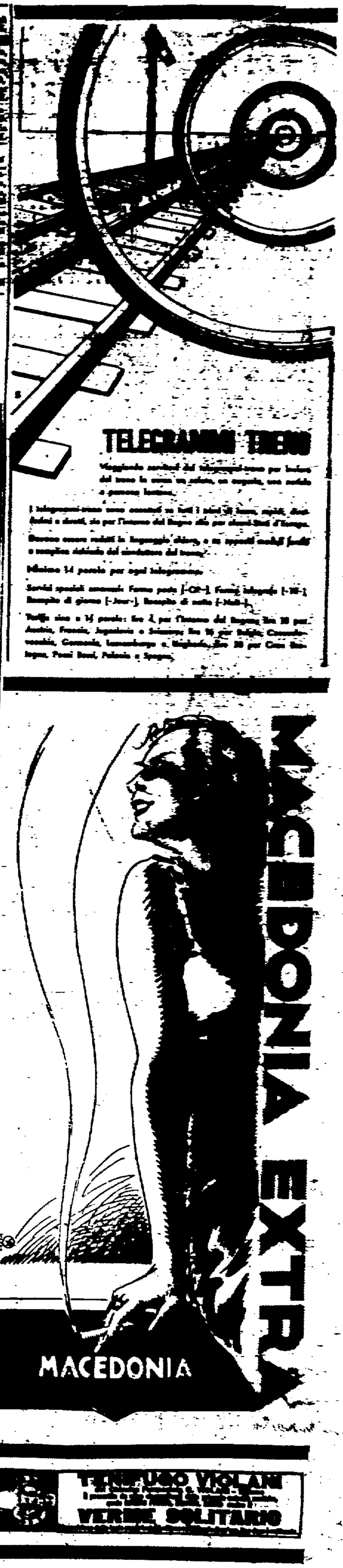
SALA UMBERTO
Ultimo giorno oggi del fuori classe Roma film
Luci sommerse
con
Nelli Corradi - Fosco Giachetti
Laura Nucci - Carlo Reiter
Fa seguito un capolavoro premiato alla Biennale di Venezia
«EPISODIO»
con
Paula Wessely - Karl Lud. Diehl
Inizio dei film
Luci sommerse ore 5.— e ore 8.10
Episodio ore 6.40 e ore 10.—
Alle ore 10 si chiude la cassa e dalle ore 10 in poi si proietterà soltanto «EPISODIO»
Per domani si sta preparando
Il padrone delle ferriere
con Saint Morini - Henri Rollan
Tutto per un bacio
con Willi Forst - Carola Höhn

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. Ogni radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo. Tre valvole. Onde medie. Ricezione diurna della stazione più prossima. In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA
Tasse Radiofoniche comprese. - Esclusa abbonamento alle Radiocomunicazioni
L. 430—

VENDITA RATEALE — CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI